

OSCAR SALVONI ORO MONDIALE: CHE EXPLOIT IN TOSCANA



SORRISO Oscar Salvoni

SALERANO SUL LAMBRO Da Salerano al tetto del mondo. Inaspettatamente e senza prendersi troppo sul serio. L'impresa è riuscita a Oscar Salvoni, arciere 64enne che sabato scorso si è laureato campione iridato nel tiro con l'arco di campagna nel campionato organizzato dalla Ifaa (International field archery association) in scena tra le bellezze naturali della Toscana, precisamente a Castellina in Chianti. L'esperto atleta lodigiano, iscritto nella categoria Veterani (dai 55 anni in su), ha sbaragliato la concorrenza di 47 avversari provenienti da ogni angolo del globo. Il tiro di campagna è in so-

stanza una simulazione del tiro venatorio: i bersagli sono infatti sagome di animali tridimensionali (in materiale sintetico espanso), fisse o in movimento e di norma si sfrutta la morfologia del terreno per creare difficoltà di tiro. Il Mondiale di Castellina in Chianti si è svolto nell'arco di quattro giorni su altrettanti campi con 28 piazzole di tiro e bersagli posti a distanza sconosciuta (massimo 55 metri).

Salvoni ha aggiunto così un'altra tacca al suo già ragguardevole palmares che conta anche due titoli europei, sempre nel tiro di campagna (nel 2008 in Portogallo tra i Senior e nel

2014 in Estonia sempre tra i Veterani). «Non mi aspettavo questo oro perché la concorrenza era davvero agguerrita - commenta l'arciere di Salerano, primo con 2180 punti -. Ma è andata bene, da quando sono in pensione mi alleno tutti i giorni e così sono arrivato preparato».

Alla manifestazione hanno partecipato anche altri atleti del nostro territorio, tutti tesserati per l'Asd Arcieri Lodigiani. Il fratello di Oscar Salvoni, Gian Mario, si è piazzato al sesto posto; 12esima posizione invece per Igor Momenté di Valera Fratta, mentre Gaetano Chiodi di Salerano ha chiuso 35esimo. **(Fabio Ravera)**